

## L'AUTOSTRADA INFINITA



Il gruppo Gavio sposa  
l'idea Chiamparino  
per completare  
la Asti-Cuneo

Vie legali con Biraghi  
leader in **Confindustria**

GIACOSA A PAGINA VIII

## Asti-Cuneo, Gavio "sposa" la proposta Chiamparino

MARIACHIRA GIACOSA

IL gruppo Gavio annuncia azioni legali contro il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, a proposito della polemica sui cantieri infiniti dell'autostrada A33. «Abbiamo dato mandato ai nostri legali di verificare tutte le azioni legali da intraprendere in ogni sede - fa sapere un portavoce della società Asti-Cuneo - per tutelare i diritti e l'immagine della nostra società che fa parte di una holding quotata alla Borsa».

In attesa delle carte bollate, dalla società arriva la soluzione per far ripartire i lavori e completare l'opera. Anche se, ricorda l'amministratore delegato Umberto Tosoni, «mai nessun addetto è stato sollevato dal ministero in ordine a ritardi o inadempimenti della concessionaria». Non solo «sulla base del contratto la società Asti-Cuneo, per completare l'opera, avrebbe diritto al riequilibrio economico e finanziario che però comporterebbe un significativo contributo pubblico, evidentemente non sostenibile nell'attuale periodo di crisi finanziaria».

Da qui l'esigenza di un piano B. La "ricetta" è contenuta in una lettera inviata a Biraghi: è già stata comunicata al ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, e si muove nel solco della proposta lanciata dal presidente della Regione Sergio Chiamparino - che giovedì sarà ascoltato su questa vicenda in un'audizione al Senato - di accorpate le concessioni in modo da poter concludere i lavori. L'idea è estendere l'attuale concessione di Satap, che gestisce la Tori-

no-Piacenza e fa parte dello stesso gruppo industriale, e inserire la conclusione dell'autostrada cuneese «come lavoro supplementare», con l'effetto di mettere in carico a quest'ultima i costi: «La soluzione - spiega la società - consentirebbe di avviare i lavori in tempi brevi, con risparmio di denaro pubblico e con importanti e positivi benefici per il sistema Paese in termini di maggiore occupazione e di crescita del Pil pari allo 0,2 per cento, oltre all'ammodernamento del sistema infrastrutturale del territorio». Lo stesso che chiede Biraghi: «Non ho ricevuto nessuna lettera e non temo azioni legali, perché non credo di aver fatto nulla di sbagliato: ho solo manifestato il disagio di una comunità. A me non interessa quale sia la soluzione - prosegue - vorrei solo veder finita l'autostrada nel più breve tempo possibile, che lo faccia uno o l'altro non importante. Non ci interessano opere faraoniche, galleria e passaggi sotto la collina - concludiamo solo che vengano terminati gli otto chilometri da Cherasco alla superstrada di Alba».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL MIRINO  
Azioni legali  
contro il  
leader degli  
industriali di  
Cuneo per le  
proteste

MARCIA CON LA FASCIA  
La protesta dei  
sindaci e del leader  
degli industriali per  
chiedere che la A33  
sia completata

